

Piazza Cordusio Un'«orbita» nel cuore di Milano

Intervento da 8 milioni assieme ai privati
L'obiettivo è terminare i lavori entro il 2021

Ci sono voluti più di due anni, ma la «Fase 2» per quello snodo cruciale e simbolico che è Cordusio, è arrivata. Dopo i palazzi, ora sono pronti a cambiare anche l'arredo urbano e la viabilità della piazza e delle vie limitrofe, con un investimento da otto milioni di euro. Per metà l'importo sarà sostenuta dagli operatori immobiliari che finalmente hanno siglato l'accordo (Generali Re, Hines, Savills e Dea Capital per Fosun). L'altra metà invece sarà di pertinenza del Comune. Anche la Soprintendenza guidata da Antonella Ranaldi, altro soggetto chiave, ha appena dato il via libera al progetto coordinato dagli studi Freyrie Flores architettura e Mic (Mobility in chain). Prossimo passo la convenzione con l'assessorato all'Urbanistica. L'obiettivo è di iniziare i lavori preliminari in estate e finire per l'autunno 2021.

Chissà se il Covid, insieme ai drammatici momenti cui ha costretto la città, ha portato anche nuova energia ai progetti di semplificazione urbana, riflettono diversi architetti. Certo per Cordusio è stato così. Ritournerà alle origini storiche, il più possibile pedonale, e alla fine ricorderà quella che era tempo fa, quando Luca Beltrami la chiamò Ellittica e il fascismo piazza Costanzo Ciano. Lo slargo spento e grigio, pieno di uffici della finanza, non esiste più, gli operatori immobiliari non si stancano di dirlo. La nuova Cordusio diventerà invece «ariosa e vitale da mattina a sera» e i palazzi-vetrina, che valgono centinaia di milioni, «saranno a vocazione mista, aperti verso la città».

Il progetto ripristina allora l'antica ellisse, cuore di Milano. Il tratto finale di via Dante verrà chiuso alle auto private

Analisi di Ats e Arpa

Rogo Tribunale Non rilevate le fibre nocive

Al VII piano del Tribunale colpito dall'incendio del 28 marzo, così come nelle ali al VI e al V piano allagate dalla rottura di una tubatura il 18 aprile, non si sono disperse nell'aria le fibre potenzialmente cancerogene individuate dentro la lana di vetro isolante i pannelli del controsoffitto: sono i rassicuranti risultati delle analisi che l'Ats ha svolto (con apparecchiature dell'Arpa) negli ultimi tre giorni. Il programma è ora che l'azienda di bonifica incapsuli questi isolanti, in attesa che siano in autunno sostituiti come già pianificato.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

● Il progetto coordinato dagli studi di architettura Freyrie Flores e Mic ha avuto il via libera dalla Soprintendenza e sarà co-finanziato da Generali real estate, Hines, Savills e Dea capital

(da via Meravigli si proseguirà solo in tram o taxi) mentre in via Orefici, verranno allargati i marciapiedi, con le rotaie del tram al centro. Quanto alla piazza, dove transitavano 30 mila persone al giorno e dove è collocato il semaforo più antico d'Italia, «verrà ripulita». Là dove oggi ci sono i masselli del pavé sconnessi e tanto disordine — dissuasori, cartelli stradali e panettoni — «lo spazio riconquisterà coerenza». Sarà risistemata la pavimentazione storica, su cui la Soprintendenza tanto insiste. Verranno aggiunti filari di al-



La forma ellittica



L'albero simbolo

Dall'alto: la trasformazione di piazza Cordusio, che sarà raggiungibile solo con mobilità dolce o in taxi; in largo Santa Margherita sarà piantato un «Albero della libertà»

beri in vaso (sotto la piazza non c'è purtroppo spazio per le radici). Ancora, saranno eliminati i dislivelli e il flusso dei tram diventerà lineare, con prosecuzione a binario unico in via Tommaso Grossi. Sul marciapiede di quella via sarà poi incisa una scritta: «Ma il pregio del suo Paese natio, l'onore della sua dolce Milano, andava innanzi a ogni cosa...». In questo contesto verrà valorizzata la statua bronzea del Parini, così come quella di Carlo Cattaneo in largo Santa Margherita. Di fianco a quest'ultima sarà piantato un

«albero della Libertà» come quelli che i repubblicani interravano a Parigi dopo la Rivoluzione francese. Del resto qui c'era il famigerato hotel Regina dove venne imprigionato Silvio Pellico e le SS torturarono i partigiani.

La destinazione d'uso di diversi palazzi è ancora da definire, ma una cosa si può azzardare: forse non è un caso che il progetto si sia sbloccato adesso, coerente con la ridefinizione degli spazi disegnata da Palazzo Marino e resa ancora più urgente dal coronavirus. Le linee guida generali sono chiare: aree il più possibile pedonali, più larghi i marciapiedi (anche nell'ottica del distanziamento sociale e dell'ampliamento dei dehors), nuovo impulso alla mobilità dolce. A sinistra la torre del Filarete e il Castello, dunque, a destra l'area pedonale che arriverà al Duomo a San Babila fino a largo Augusto e attraverso la riqualificazione di piazza Santo Stefano, alla Statale. Cordusio sarà l'atteso e necessario anello di congiunzione di tutto questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Parco Turistico di CAVALLINO TREPORTI

ASSOCAMPING

Cavallino-Treporti fa parte del sito "Venezia e la sua laguna", diventato Patrimonio UNESCO nel 1987

Cavallino Treporti
A braccia aperte

Un grazie di cuore a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che hanno accolto il nostro invito a trascorrere con le loro famiglie una settimana nelle nostre strutture... nel respiro del mare.

Perché Cavallino Treporti è il nuovo tempo della vacanza ideale.

Le nostre strutture sono in mezzo alla natura, baciata dal sole, rinfrescate dal verde, da una parte lambite dal mare, dall'altra dai paesaggi unici della laguna di Venezia.

Offriamo a tutti la gioia di una Slow Holiday in una dimensione rassicurante: gli ampi spazi per mantenere le giuste distanze, la salubrità di un ambiente curato, la qualità naturale delle strutture, della spiaggia, del mare, e tutti gli accorgimenti previsti per vivere in sicurezza i giorni del post corona virus.

Siamo pronti ad accogliervi, lo eravamo ieri, lo siamo ancora di più oggi.

Con Cavallino Treporti nasce il nuovo turismo.

www.visitcavallino.com info@cavallino.info Tel 041 8626322

Studio P. & G. / Massimo Breda, Ph. Franco Cogoli

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Bigli 28 ang. via Manzoni; viale Monte Nero 37; via Torino 48.

NORD (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Lessona 55; viale Suzzani 273; via Casarsa 13; via Paolo Sarpi 62; via Collecchio 4.

SUD (Ticinense, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Porta Romana, Ripamonti): via Mecenate 8; via Magliocco 3 ang. via Pezzotti; piazzale Gabrio Rosa 11.

EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): viale Monza 226; viale Zara 38; via Grossich 11/15; via Castelmorrone 6; via Vitruvio 11; via Chavez 19 ang. via Padova.

OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): corso C. Colombo 1; via Cherubini 2; via Fiordalisi 2; via Paravia 75.

NOTTURNE: piazza Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: Piazzale Stazione Porta Genova 5/3 (ang. via Vigevano 45); via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; corso Magenta, 96 (ang. piazzale Baracca); viale Lucania, 6; viale Zara, 38; viale Famagosta, 36; piazza De Angeli ang. via Sacco; viale Monza 226.

INFO:
www.turnifarmacie.it